

SOS IN PIANURA

Gli esperti Ipla “Le zanzare arriveranno prima Colpa del caldo”

«Quest'anno le zanzare arriveranno con un mese di anticipo». E' quanto assicurano gli esperti dell'Ipla, l'istituto regionale che studia e combatte gli insetti che tanto fastidio arrecano nella bella stagione. Il motivo? «Un inverno decisamente mite e, soprattutto - spiega il tecnico Marciano Huancahuari -, un febbraio caldo e soleggiato con valori climatici che nulla hanno a che vedere con le nostre latitudini».

Il vento freddo di questi ultimi giorni resterà una brevissima parentesi, un debole colpo di coda di una stagione tutt'altro che fredda. Presto le temperature torneranno a livelli superiori alla media. Già da oggi, la massima prevista sarà di 17 gradi, a salire nei prossimi giorni: «Accadranno le cose più ovvie - prosegue Huancahuari - le prime schiuse delle uova saranno da maggio ad aprile e la stagione delle zanzare sarà più lunga». Un aspetto che va di pari passi ai cambiamenti climatici sempre più tangibili nel nostro territorio. Gelate e neve ormai inesistenti tra novembre e febbraio, picchi di 15 o 16 gradi anche nelle giornate di metà gennaio, non possono che avere conseguenze negative nei mesi tradizionalmente deputati al caldo.

L'innalzamento in forte anticipo delle temperature, infatti, non producono danni solamente alla vegetazione bensì a sconvolgere l'intero ciclo naturale. A questo proposito, si avvalorano la tesi avanzata già l'anno scorso e cioè di un trattamento continuo contro le zanzare, che in futuro potrà essere di 365 giorni l'anno. Non è un caso, infatti, essersi ritrovati coi moscerini ancora vivi e vegeti sul soffitto di casa, anche - in qualche caso - nel periodo delle festività natalizie: «Certamente la lotta integrata alle zanzare, in futuro, dovrà essere implementata», ha concluso Huancahuari. s.fo. —

